



Io ho impersonato Ettore Merlo, un testimone dalla parte dell'accusa, compagno di classe di Giulio Cavalli (offeso). Sono stato interrogato dal PM, dalla difesa e dai Giudici. Ero emozionato, durante il giuramento mi stavano anche cadendo i pantaloni. Mi sono sentito di dire tutta la verità. La difesa mi ha fatto parecchie domande a cui ho risposto sotto pressione, mi è dispiaciuto solo che non siano bastate per condannare Galli.

Essendo compagno di classe di Giulio so bene com'era fatto il Kindle: era blu con la scritta arancione "Kindle". Avendomelo prestato a Capodanno, Giulio mi ha chiesto di scaricargli Zanna Bianca e così ho scoperto che non mi piacciono i Kindle. Quando ho visto da in fondo al corridoio Galli uscire dalla mia classe con qualcosa in mano sono corso a controllare la cartella, ma c'era tutto, quando Giulio mi ha chiesto del Kindle, mi ero scordato di Galli e non l'avrei comunque collegato alla scomparsa.

Sono poi stato chiamato come testimone durante il processo. E' stato stressante, molto stressante, rispondere a tutte quelle domande.

E tutto ciò per l'amicizia con Giulio.

Credo di aver fatto la mia parte.

FEDERICO U.